

# LA VALORIZZAZIONE DELLA VALLE DI HALAESA: PROPOSTE PER ITINERARI TURISTICI SOSTENIBILI ED ESPERENZIALI

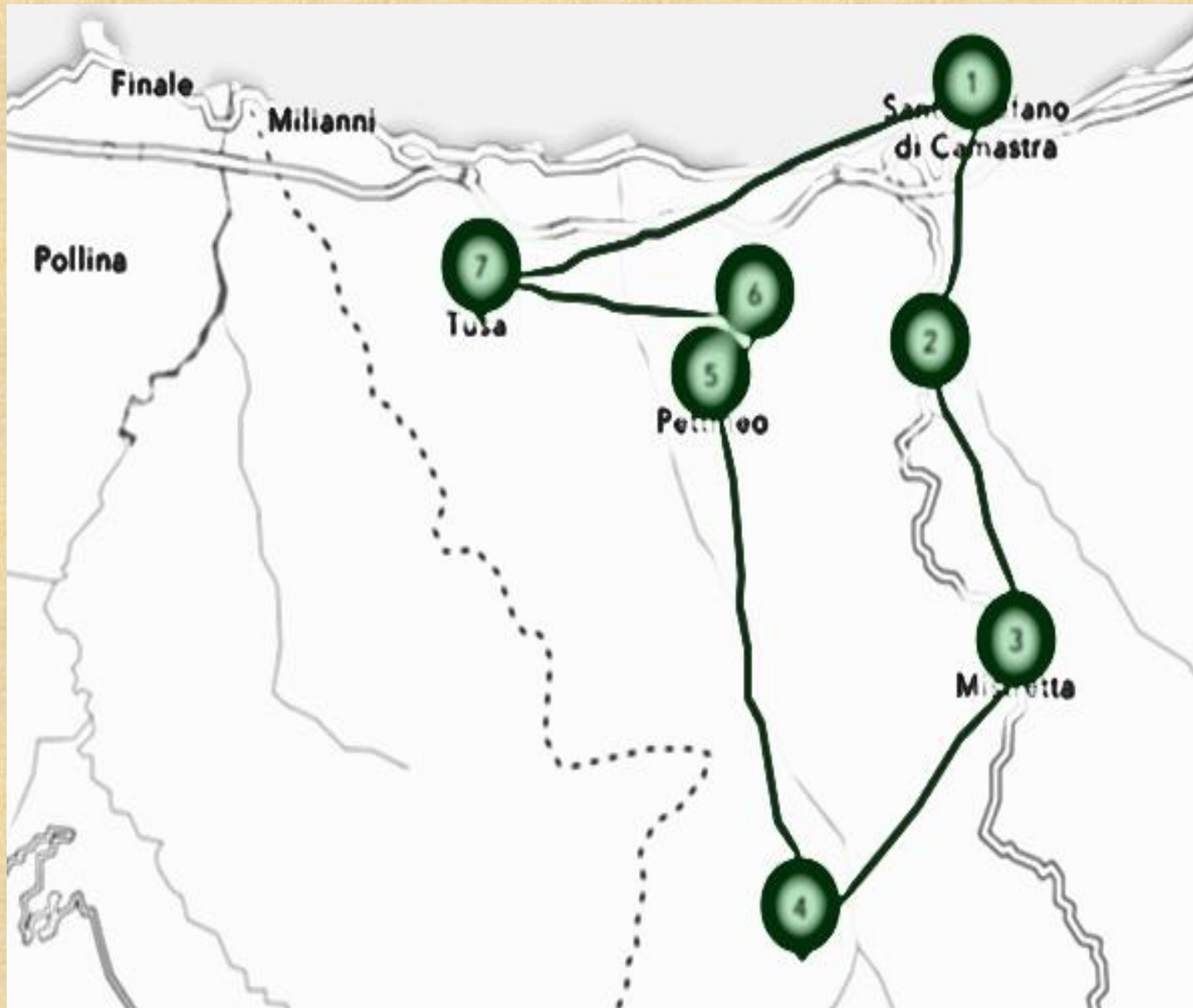


- Il Piano di sviluppo turistico realizzato dalla nostra classe, si propone di analizzare un'area conosciuta come la Valle di Halaesa, territorio siciliano di confine tra le province di Messina e Palermo, racchiuso tra i Nebrodi, le Madonie e il Mar Tirreno. I comuni che ne fanno parte rappresentano realtà locali solo marginalmente interessate dai flussi turistici: Santo Stefano di Camastra, Pettineo, Reitano, Motta D'Affermo, Castel di Lucio, Mistretta, Tusa. I borghi citati, per lo più di origini normanne, fanno da sfondo alla più nota " Fiumara d'Arte", insieme di risorse antropiche presenti sul territorio ad opera della "Fondazione Antonio Presti", una sorta di museo-scultura contemporaneo all'aperto che si propone di valorizzare i luoghi attraverso la simbiosi di arte e natura offrendo la possibilità di scoprire alcune realtà turistiche nascoste e poco conosciute.





- Si è rilevato che tale area è interessata da un flusso turistico che si concentra solo ed esclusivamente sul percorso artistico, coinvolgendo solo marginalmente le realtà locali che fanno da sfondo al contesto sul quale tali opere si trovano. Riteniamo, pertanto sia necessario conoscere le potenzialità del territorio prima attraverso una breve descrizione delle risorse ambientali, storiche e culturali dell'area per poi giungere, attraverso l'elaborazione di un piano di sviluppo, a individuare nuove forme di turismo di qualità nel rispetto dei principi di sostenibilità.



1. **Santo Stefano di Camastra:** Monumento per un poeta morto –Finestra sul mare- 1989 Tano Festa
2. **Reitano:** Stanza di barca d'oro- 1989 Hidetoshi
3. **Mistretta:** Muro della vita 1990 Piero d'Orazio
4. **Castel di Lucio:** Labirinto di Arianna- 1989 Italo Manfredini
5. **Pettineo:** Una curva gettata alle spalle del tempo- 1988 Paolo Schiavocampo
6. **Motta d'Affermo:** Piramide 38° parallelo- 2010 Mauro Staccioli
7. **Tusa-Castel di Tusa:** La materia poteva non esserci- 1986 Pietro Consagra

[Atelier Sul Mare](#)



## **SANTO STEFANO DI CAMASTRA**

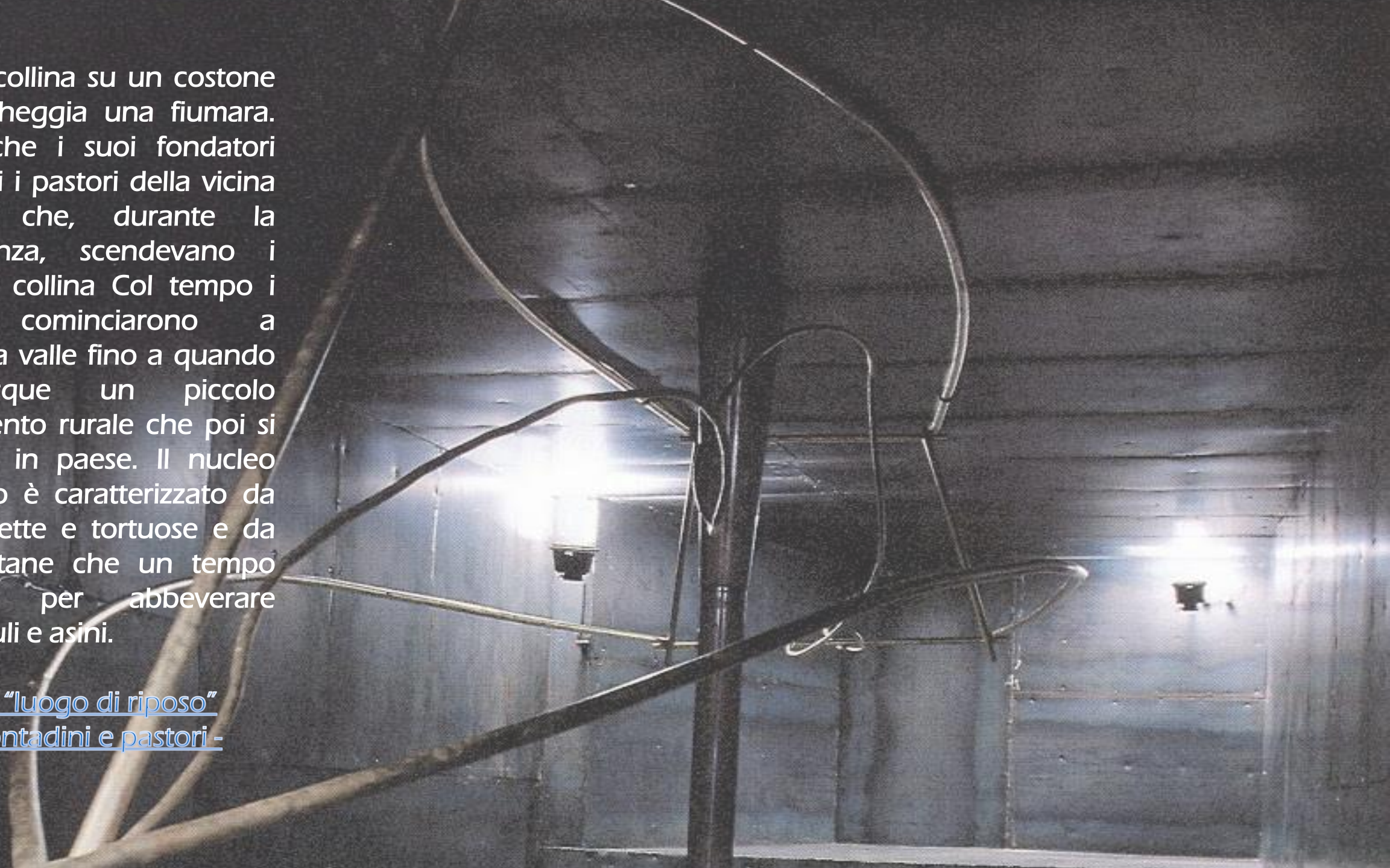
Esplorare il borgo di Santo Stefano di Camastra è come passeggiare tra le tessere policrome di un mosaico: lo sguardo si sofferma ad ammirare un paesaggio variopinto intriso di sapori mediterranei, costellato di opere d'arte in ceramica smaltata, attività lavorativa presente sin dall'epoca araba come testimoniano i resti di antiche fornaci. E' conosciuto anche come il "paese delle ceramiche" per via delle innumerevoli botteghe artigiane e per la presenza di un Museo civico che offre un'esposizione di importanti reperti archeologici rinvenuti nel territorio.

<https://materceramica.org>

## REITANO

Sorge in collina su un costone che fiancheggia una fiumara. Sembra che i suoi fondatori siano stati i pastori della vicina Mistretta che, durante la transumanza, scendevano i greggi in collina. Col tempo i pastori cominciarono a svernare a valle fino a quando ne nacque un piccolo insediamento rurale che poi si trasformò in paese. Il nucleo più antico è caratterizzato da viuzze strette e tortuose e da varie fontane che un tempo servivano per abbeverare cavalli, muli e asini.

[Reitano, il "luogo di riposo"](#)  
[terra di contadini e pastori -](#)  
[QdS](#)



## MISTRETTA:

La cittadina è sita su un colle ad un'altitudine di circa 900 mlm, lontana dal trambusto cittadino: legata al proprio passato, tra conquiste e domini, crocevia di svariate culture, è un angolo di mondo nel quale il tempo sembra essersi fermato.

Il borgo può considerarsi inesplorato dal punto di vista archeologico, sebbene tante civiltà abbiano lasciato testimonianze del loro passaggio visibili all'interno del centro storico, uno dei più belli di Sicilia.

Le 24 chiese di Mistretta rappresentano un patrimonio inestimabile e, come scrigni, contengono al loro interno innumerevoli opere d'arte.



[Mistretta, un piccolo gioiello incastonato tra i Nebrodi - Sicilia Weekend](#)

## CASTEL DI LUCIO

La storia del paese risale al tempo dei Normanni, epoca in cui l'area prendeva il nome di "Castelluzzo". All'interno del borgo sono disseminate tante piccole chiese che custodiscono un pregevole patrimonio artistico: portali in pietra e decorazioni impreziosiscono le case e le viuzze strette che offrono al visitatore squarci e angoli di incantevole pregio.



[https://www.youtube.com/watch?v=u\\_6DLTiISdA](https://www.youtube.com/watch?v=u_6DLTiISdA)



## **PETTINEO**

Chi giunge in paese non può fare a meno di notare i ruderi dell'antico castello che sovrastano i tetti delle case e le caratteristiche viuzze dalla connotazione tipicamente medievale. Nelle campagne appena fuori dal centro abitato si produce un agrume particolare che prende il nome di "limone in seccagno" perché viene cresciuto con un ridotto apporto d'acqua.

Sagra del Limone Seccagno di Pettineo  
([siciliainfesta.com](http://siciliainfesta.com))

## MOTTA D'AFFERMO

Centro agricolo dei Nebrodi occidentali, le origini del borgo risalgono alla denominazione normanna. Fiorente era, nel passato, la lavorazione del lino di cui rimane testimonianza nella via ancora oggi denominata "via Manganelli" per la presenza di questi strumenti usati per la lavorazione del lino.

[Le mamme del borgo](#)



## **TUSA-CASTEL DI TUSA**

All'estremità occidentale dei Nebrodi, arroccata su un colle a nove chilometri dalla costa, sorge Tusa il cui territorio comprende anche un tratto costiero nel quale si trova il pittoresco borgo marinaro di Castel di Tusa. Il centro storico conserva un interessante patrimonio artistico e architettonico.

## [HALAESA ARCOIDEA](#)



L'analisi territoriale della valle dell'Halaesa si sviluppa su una destinazione ricca di risorse culturali e artistiche ma, al contempo, fiorente di spunti interessanti sotto l'aspetto naturalistico ed enogastronomico.

La buona posizione geografica, la facile accessibilità e l'organizzazione di eventi (sagre, manifestazioni culturali ecc.) sono in grado di attrarre flussi di viaggiatori solo in determinati periodi dell'anno, senza che vi sia una destagionalizzazione e senza che vengano valorizzati i borghi i quali, pertanto, vivono di luce riflessa e sono solo marginalmente interessati dal movimento turistico convogliato dalla "Fiumara d'arte". Lo studio di tali flussi, sulla base dei dati statistici forniti dalla Regione Sicilia, dalla Confesercenti e dalle Proloco indica, nell'ultimo decennio, una situazione di stasi con arrivi piuttosto stabili e presenze in continuo aumento, anche se in minime percentuali. A tal proposito l'incremento è attribuibile all'arrivo di turisti stranieri mentre la componente nazionale è rimasta pressoché stabile.

Negli ultimi 10 anni il sistema ricettivo, sotto forma di alberghi diffusi e agriturismi è cresciuto ma la ridotta permanenza media sul territorio è indice di una scarsa notorietà e di debole reputazione come destinazione turistica. I potenziali turisti non sono consapevoli della varietà e della ricchezza dell'offerta dell'area oggetto di studio, pertanto non la percepiscono come una possibile meta di vacanza, soprattutto per periodi prolungati. In definitiva sono presenti grandissime potenzialità non sfruttate al meglio.

E' stata sviluppata una SWOT analysis che evidenzia le seguenti potenzialità e criticità:

| <b>PUNTI DI FORZA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Unicità delle risorse antropiche presenti sul territorio</li><li>• Buona posizione geografica</li><li>• Buon grado di accessibilità stradale e ferroviaria</li><li>• Cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità radicata</li><li>• Entroterra con borghi ricchi di storia e tradizioni</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Ridotta permanenza media</li><li>• Scarsa accessibilità aerea</li><li>• Immagine debole e scarsa notorietà</li><li>• Limitata attività di promo commercializzazione online</li><li>• Mancata sinergia tra enti pubblici e privati</li></ul>                                                                |
| <b>OPPORTUNITA'</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>MINACCE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Crescente gradimento dei mercati esteri verso cultura, enogastronomia, clima, ospitalità, varietà del paesaggio</li><li>• Richiesta di forme di turismo attivo</li><li>• Richiesta di destinazioni turistiche con qualità ambientale soddisfacente</li></ul>                                     | <ul style="list-style-type: none"><li>• Cattiva gestione del Consorzio intercomunale Valle dell'Helaesa</li><li>• Riduzione dei fondi pubblici disponibili a livello regionale per la promozione e l'accoglienza turistica nella provincia</li><li>• Elevata concorrenza da parte di destinazioni turistiche alternative più competitive</li></ul> |

Le prospettive di miglioramento dell'attrattività turistica e della competitività del territorio della Valle dell'Halaesa, sulla base dell'analisi effettuata, possono sinteticamente riassumersi nelle seguenti linee strategiche:

- Sviluppare le forme di comunicazione e di promo commercializzazione online integrandole con quelle svolte a livello regionale. Il fine ultimo sarà quello di catturare l'attenzione del turista digitale con conseguente aumento degli arrivi e delle presenze;
- Intensificare e diversificare la proposta di prodotti esperenziali già esistenti in modo da soddisfare le richieste provenienti in gran parte dai turisti stranieri; al fine di facilitare il turista straniero e rendere facilmente accessibile l'esperienza si renderà necessario realizzare degli info point che diano informazioni nelle varie lingue.
- Creare dei nuovi prodotti turistici esperenziali (manifestazioni folkloristiche, sagre, eventi musicali ecc.) che destagionalizzino i flussi turistici locali in modo che i benefici di tipo economico si estendano ad altri settori; a tal proposito è importante il ruolo assunto da un gruppo di abitanti dei vari borghi unitisi in cooperativa al fine di promuovere un turismo che valorizzi l'identità del territorio attraverso percorsi di esperienze da fare presso gli artigiani locali.
- Migliorare l'accoglienza e la fruibilità dei servizi turistici coordinando il programma turistico locale con quello regionale, al fine di fidelizzare il turista.

# COSTRUZIONE DI UN PRODOTTO TURISTICO ESPERENZIALE E SOSTENIBILE

Le esperienze sono il cuore del percorso, quelle che i viaggiatori cercano e ai quali tali esperienze si possono offrire attraverso questo itinerario ideale di 5 giorni che tocca i vari borghi coinvolgendo di volta in volta il turista in una narrazione delle peculiarità dei luoghi, facendogli vivere in prima persona le tradizioni del posto.

Questo pacchetto include dimensioni dello Slow Tourism come:

- sostenibilità (cibo biologico e sostenibile);
  - emozione (al visitatore saranno proposte una serie di attività e, nel contempo, potrà ammirare il paesaggio circostante);
  - autenticità (il visitatore potrà passare il tempo con le persone del posto);
  - lentezza (il visitatore vivrà questo viaggio in modo lento attraverso un percorso guidato dei borghi della valle).
- 
- Viaggio di cinque giorni nella Valle dell'Halaesa:
  - Tipo: tour privato con accompagnatore
  - Gruppo: Max 10/15 Partecipanti
  - Durata: 5 giorni
  - Alloggio: agriturismo o albergo diffuso
  - Attività:

## ATTIVITA':

### **SANTO STEFANO DI CAMASTRA:**

Visita ad una bottega artigiana di un maestro ceramista che offre, all'interno del suo laboratorio, una lezione su come si realizzano degli oggetti in ceramica secondo la tradizione locale. La lezione prevede la partecipazione diretta dei turisti i quali realizzeranno un prodotto che porteranno con loro per ricordo.



## ATTIVITA':

### REITANO:

L'olio è una delle risorse economiche primarie di Reitano, comune che fa parte del progetto "La strada dell'olio extravergine d'oliva D.O.P. Valdemone – Comuni dei Nebrodi". Un tempo la raccolta rappresentava un vero e proprio rito e, anche oggi, coinvolge intere famiglie del posto. Sarà proprio una famiglia del luogo che, dopo una breve introduzione sulle curiosità dell'ulivo e dell'olio extravergine prodotto nella zona, coinvolgerà il turista attraverso la raccolta manuale delle olive, portandolo a scoprire un'antica tradizione fortemente legata al territorio.



## ATTIVITA':

### MISTRETTA:

l'antica cittadina presenta un sito naturalistico composto da un rilevante numero di cascate di varie dimensioni, attive prevalentemente dall'autunno fino alla tarda primavera e, talvolta, anche d'estate. Grazie all'impegno di un'associazione locale si proporrà una visita al Museo Regionale delle Tradizioni Silvo-Pastorali e un'escursione lungo un'antica trazzera con la possibilità di visitare la suggestiva cascata Catuffa presente lungo il percorso.



## ATTIVITA':

### CASTEL DI LUCIO:

Nel piccolo centro abitato, nel corso di una passeggiata fra i vicoli, si farà sosta presso un antico panificio all'interno del quale il mastro fornaio mostrerà come si prepara la "tabisca" (dall'arabo tabisc), focaccia di pane con la ricotta. Dopo la cottura nell'antico forno a legna si degusterà il prodotto artigianale appena sfornato.



# ATTIVITA':

## PETTINEO:

Il limone in seccagno rappresenta il prodotto d'eccellenza del territorio e per farne conoscere le caratteristiche e le molteplici possibilità d'impiego, un maestro gelatiere del luogo mostrerà le varie fasi di lavorazione della granita. Al termine della preparazione si passerà alla degustazione si passerà alla degustazione "da granita di limuni cà brioscia" rituale irrinunciabile e, soprattutto, parte del folklore locale.

### LIMONE IN SECCAGNO DI PETTINEO



#### ORIGINE E DIFFUSIONE GEOGRAFICA

La zona di coltivazione è rappresentata dai comuni di Pettineo e Tusa. Dall'inizio del 1900 fino agli anni 60 questo prodotto era commercializzato fresco da operatori del messinese con il marchio "Limone di Pettineo", il carattere distintivo che più interessava questi era la resistenza ai lunghi tempi di trasporto che il prodotto doveva sopportare per arrivare sui mercati dei paesi europei.

#### PRODUZIONE e STAGIONALITA'

La natura del terreno e il particolare microclima sono basilari per l'ottenimento di questo prodotto. Lo scarso apporto irriguo condiziona chiaramente le cure colturali da eseguire nel limoneto, quindi, i concimi minerali azotati vengono utilizzati in maniera limitata, le lavorazioni del terreno sono mirate al contenimento delle perdite idriche, la potatura viene eseguita per ottimizzare alle ridotte capacità vegetative l'apparato fogliare delle piante.

#### CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE

Il frutto che viene ottenuto in questo areale è di particolare fragranza e serbevolezza con caratteristiche organolettiche, superiori a quelli di altra provenienza.

#### EFFETTI SALUTISTICI

Il limone, grazie all'elevato contenuto di acido ascorbico (vitamina C), contrasta la formazione di radicali liberi e rafforza le difese immunitarie. Inoltre è consigliato nei casi di raffreddore, influenza, affezioni intestinali e gastriti. Combatte lo stress, protegge i fumatori dalle malattie, aumenta le prestazioni sportive e agisce sulla crescita e prevenzione alla senescenza.

#### L'ALIMENTO IN CUCINA

Il limone è presente nella cucina isolana sia nella preparazione della granita, sia come ingrediente in condimenti per insalate, macedonie, liquori e primi e secondi piatti.

## ATTIVITA':

### MOTTA D'AFFERMO:

Passeggiando lungo il corso, l'unica vera strada di questo paese di sole 500 anime, si verrà attirati, in alcune ore del giorno, da odori di cucina che stuzzicano l'appetito. Sette donne "mutticiane" apriranno le proprie case per accogliere, cucinare insieme ai turisti e far assaggiare i sapori del territorio. Una cucina casalinga che consentirà anche a chi non è del luogo, di essere parte della comunità. Prodotti locali e di stagione, piatti cucinati sul momento e ricette siciliane saranno gli ingredienti che coinvolgeranno i turisti in questa esperienza sensoriale.



## ATTIVITA':

### TUSA – CASTEL DI TUSA:

Il nostro viaggio esperienziale attraverso i piccoli borghi si concluderà nella spiaggia Lampare, naturale sbocco a mare della Valle dell'Halaesa. Al tramonto incontreremo Saro, guida naturalistica del posto e, insieme ai pescatori della zona, ci imbarcheremo per la pesca al totano.

Seguirà cena in barca e, al rientro, consegna dell'attestato di «pescatore siciliano».





**Noi abusiamo della terra  
perchè la consideriamo una merce che ci appartiene.**

**E' solo quando vediamo la terra come una comunità  
a cui appartenere che iniziamo a trattarla con  
amore e rispetto.**

**Aldo Leopold**

**Classe IV B  
Turismo**



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO TECNOLOGICO